

dentate. Le mascelle (Fig. II, 2, B) appaiono ciascuna come formate di un unico pezzo, di modo che lo sclerite stipetale, quello cardinale e il cardine non sono differenziati, o almeno, non sono riuscito, come tali, ad individuarli. Palpo mascellare (Fig. III, 2) un poco più lungo che largo, provvisto di tre setole, due nel lato anteriore ed una in quello posteriore, ed apicalmente di due vistosi sensilli a forma di flabello. Galea <sup>1)</sup> (Fig. II, 2, G e Fig. III, 4) del doppio più lunga che larga, gradatamente ristretta dalla base all' apice, fornita distalmente di due sensilli bacilliformi che sorgono ciascuno da una rispettiva area rotondeggiante sclerificata e ben distinta dal resto della membrana circostante. Labbro inferiore (Fig. II, 2, S) più lungo che largo, di un terzo circa sporgente oltre le mascelle, coi lati ed il margine anteriore pressoché diritti. Palpo labiale (Fig. III, 3) così lungo che largo, con una setoletta per ciascun lato, un sensillo placoida al dorso e due all'apice di forma simile a quelli del palpo mascellare. Tanto le mascelle che il labbro inferiore nella superficie orale non hanno alcuna setola o peluzzo, mentre in quella dorsale hanno un certo numero di peluzzi disseminati nel lato esterno delle mascelle e lungo la linea longitudinale mediana nel labbro inferiore.

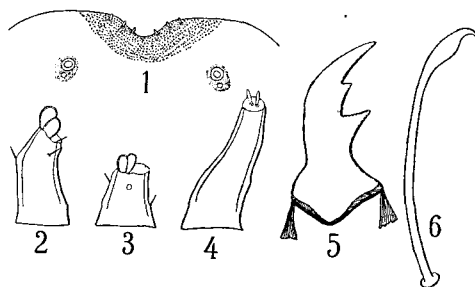


Fig. III. 1 porzione distale del palato della larva di *Rhopalothrix Schmidt* n. sp.; 2 palpo mascellare; 3 palpo labiale; 4 galea; 5 mandibola; 6 aptocheta.

Tutto il corpo della larva é cosparso di setole eguale a quelle del capo, inoltre gli urotergiti 1—8 sono forniti di tre aptochete ciascuno, la cui forma appare dalla Fig. III, 6.

Sistema tracheale olopneustico, con 10 paia di spiracoli, dei quali due paia nel torace e otto paia nell' addome, situati nella regione pleurale di ciascun segmento.

Lunghezza della larva naturalmente curvata mm. 2,3; lunghez. del capo senza il labbro superiore mm. 0,62, larghezza mm. 0,93.

<sup>1)</sup> Grandi [Boll. Istit. Entom. Bologna, 7, 14 (nota) 1934 e 8, 39 (nota) 1935] e Parker [Boll. Lab. Zoolog. Portici, 28, 179, 1934] hanno precisato che delle due appendici di cui sono provviste le mascelle delle larve dei Vespidi, Psammocaridi, Sfecidi ed Imenotteri clistogastri, la più esterna corrisponde al palpo mascellare e quella più interna alla galea o lobo esterno. Non ho avuto ancora la possibilità di fare ricerche speciali in proposito nelle larve delle formiche, ma credo, comunque, di potermi senz' altro conformare alle vedute dei due succitati autori.